





**Oggetto: Adesione a progetti territoriali di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR).-**

**LA GIUNTA REGIONALE**

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego), dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**VISTO** il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della L.R. 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della Posizione di Funzione Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e Servizi per il mercato del lavoro e l'attestazione che dal presente atto non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche;;

**VISTA** la proposta del Dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione;

**VISTO** l'articolo 28, primo comma dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1,

**DELIBERA**

1. di aderire ai Progetti territoriali SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati), proposti al finanziamento del Fondo Nazionale Politiche e Servizi per l'Asilo per il triennio 2018/2020, attraverso i Centri Impiego regionali;
2. di stabilire che il coinvolgimento dei Centri Impiego ai progetti indicati al punto precedente faccia riferimento all'attuazione di azioni di orientamento, accompagnamento, formazione e promozione di tirocini formativi;
3. di approvare il modello di lettera di adesione così come riportato in allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come "Allegato A";
4. di autorizzare il dirigente della Posizione di Funzione "Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro " a sottoscrivere la lettera di adesione di cui al punto precedente con riferimento a ciascuno dei 13 Centri Impiego regionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Dott.ssa Deborah Giraldi)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Dott. Luca Ceriscioli)



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- ✓ Direttiva 2013/32/UE del 26 giugno 2013 Procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale (rifusione);
- ✓ Decreto-Legge 30 dicembre 1989, n. 416 Norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato. Disposizioni in materia di asilo;
- ✓ Legge 28 febbraio 1990, n. 39 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, recante norme urgenti in materia di asilo politico, di ingresso e soggiorno dei cittadini extracomunitari e di regolarizzazione dei cittadini extracomunitari ed apolidi già presenti nel territorio dello Stato. Disposizioni in materia di asilo;
- ✓ Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286: Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero;
- ✓ Legge 30 luglio 2002, n. 189 Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo;
- ✓ Decreto legislativo 19 novembre 2007, n.251 Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta;
- ✓ Decreto legislativo 28 gennaio 2008, n.25 Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;
- ✓ Decreto legislativo 3 ottobre 2008, n.159 Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25 recante attuazione della direttiva 2005/85/CE relativa alle norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato;
- ✓ Decreto legislativo 21 febbraio 2014, n. 18 Attuazione della direttiva 2011/95/UE recante norme sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica di beneficiario di protezione internazionale, su uno status uniforme per i rifugiati o per le persone aventi titolo a beneficiare della protezione sussidiaria, nonché sul contenuto della protezione riconosciuta;
- ✓ Decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142 Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale. (15G00158);
- ✓ Legge 7 aprile 2014, n. 56, avente ad oggetto: "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.";
- ✓ LEGGE 27 dicembre 2017, n. 205 , avente ad oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1990, n. 136 Regolamento per l'attuazione dell'art. 1, comma 2, del decreto legge 30 dicembre 1989, n.416 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, in materia di riconoscimento dello status di rifugiato
- ✓ Decreto del Presidente della Repubblica 16 settembre 2004, n. 303 Regolamento relativo alle procedure per il riconoscimento dello status di rifugiato;
- ✓ Decreto del Ministero dell'Interno 24 luglio 1990, n. 237 Regolamento per l'attuazione dell'art. 1, comma 8, del decreto-legge 30 dicembre 1989, n. 416, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1990, n. 39, in materia di prima assistenza ai richiedenti lo status di rifugiato;
- ✓ Legge Regionale 26 maggio 2009, n. 13 Disposizioni a sostegno dei diritti e dell'integrazione dei cittadini stranieri immigrati;
- ✓ L.R. n. 13 del 03/04/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";
- ✓ DGR 12 ottobre 2015, n. 857 Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche, le Prefetture delle Marche e l'Associazione Nazionale Comuni d'Italia delle Marche, per interventi di accoglienza e integrazione atti a fronteggiare il flusso straordinario di cittadini stranieri provenienti da paesi terzi.



## MOTIVAZIONI

Nel 2001 Il Ministero dell'Interno, Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, l'ANCI (Associazione nazionale dei Comuni Italiani) e l'UNHCR (Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati) siglarono un protocollo d'intesa per la realizzazione di un "Programma nazionale asilo", dando vita al primo sistema pubblico per l'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati politici.

La legge 189/2002 ha, successivamente, istituzionalizzato queste misure di accoglienza organizzata mediante la costituzione del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR) formato da Enti locali che, su base volontaria, aderiscono alla Rete SPRAR e che per la realizzazione dei progetti di accoglienza accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo previsto dall'art. 1-septies del decreto legge 416/1989, così come modificato dall'art. 32 legge 189/2002.

Gli Enti locali, con il supporto di realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata che vanno dalla somministrazione di vitto e alloggio, alle misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, verso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-lavorativo.

Attualmente nella Regione Marche sono presenti n. 23 progetti territoriali SPRAR, 19 enti locali titolari di progetto, per una capienza di 1179 posti, dei quali n. 13 riservati al disagio mentale o disabilità psichica e n. 25 a minori non accompagnati.

La Regione Marche, con DGR 857/2015 ha approvato lo schema di un Protocollo d'Intesa che ha sottoscritto con le Prefetture delle Marche e l'ANCI Marche per promuovere l'allargamento dell'adesione allo SPRAR ad un maggior numero di Enti Locali e per favorire interventi e azioni di inserimento dei migranti in programmi di integrazione sociale e lavorativa anche successivi alla fase di accoglienza degli SPRAR.

E' del tutto evidente l'importanza che assume l'integrazione socio-lavorativa dei rifugiati, i quali, ottenuto il riconoscimento dello status, acquisiscono un permesso di soggiorno per asilo politico che consente loro lo svolgimento di attività di studio, di lavoro autonomo o subordinato e l'accesso al pubblico impiego, come previsto dal D. lgs. 165/2001 (Testo Unico Pubblico Impiego).

La titolarità regionale delle funzioni in materia di politiche attive per il lavoro, comporta il coinvolgimento delle strutture dedicate, i Centri Impiego, in tale processo di integrazione e rende opportuna la partecipazione ai diversi progetti che si attuano sul territorio, che hanno come finalità l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati.

Nel caso di specie, si prevede l'adesione della Regione Marche, attraverso i 13 Centri Impiego, ai progetti che la Rete SPRAR, attiva sul territorio regionale intende proporre al finanziamento del Fondo Nazionale Politiche e Servizi per l'Asilo.

In allegato al presente documento, del quale costituisce parte integrante, identificato come "Allegato A", è riportato lo schema di lettera di adesione che dovrà essere sottoscritta per formalizzare l'adesione su indicata. Per progetti triennali 2018/2020.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'atto che si propone all'esame e approvazione della Giunta Regionale non comporta oneri a carico del Bilancio di previsione, dal momento che la collaborazione prevista si sviluppa attraverso le attività ordinarie svolte dai Centri Impiego.

La sottoscritta, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

**PROPOSTA**

In considerazione delle motivazioni sopra espresse, si propone alla Giunta Regionale l'adozione di una deliberazione avente ad oggetto: "Adesione a progetti territoriali di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro inseriti nel Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR)".

Il Responsabile del Procedimento

(Graziella Gattafoni)

**PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. ISTRUZIONE, FORMAZIONE, ORIENTAMENTO  
E SERVIZI TERRITORIALI PER LA FORMAZIONE E SERVIZI PER IL MERCATO DEL LAVORO**

La sottoscritta, considerata la motivazione contenuta nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, attesta che dalla stessa non deriva, né può derivare alcun impegno di spesa a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche e dichiara che, in relazione al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente

(Graziella Gattafoni)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione e, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio  
(*dr. Massimo Giulimondi*)

La presente deliberazione si compone di n. 7 pagine, di cui n. 1 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta  
(*dr.ssa Deborah Giraldi*)

Oggetto:

ALLEGATO ALLA DELIBERA  
N° 1064 DEL 30 LUG. 2018

“Allegato A”:SCHEMA DI LETTERA DI ADESIONE

Oggetto: Adesione al progetto territoriale denominato \_\_\_\_\_ - SPRAR di \_\_\_\_\_

Il Sottoscritto ....., cod. Fisc....., residente per l’incarico in via Tiziano, 44- 60125 Ancona, in qualità di dirigente pro tempore della Posizione di Funzione “ Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi Territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego)”della Regione Marche, aderisce al progetto territoriale denominato \_\_\_\_\_ - SPRAR di \_\_\_\_\_ a valere sul Fondo Nazionale Politiche e Servizi per l’Asilo per la realizzazione dei progetti territoriali dello SPRAR – triennio 2018/2020.

Qualora il progetto su indicato venga approvato la Regione Marche parteciperà allo stesso, attraverso il Centro Impiego di \_\_\_\_\_ ed i relativi Sportelli territoriali, sviluppando le seguenti attività: presa in carico dei destinatari del progetto, \_\_\_\_\_, loro registrazione presso la banca dati JobAgency affiancamento e sostegno nella ricerca di lavoro, pubblicizzazione dei corsi di formazione disponibili nel territorio e promozione di tirocini extra curriculari e di altre work experience.

Il responsabile del Centro Impiego, \_\_\_\_\_, avrà la responsabilità di partecipare al coordinamento del progetto e di curare le azioni previste in capo alla Regione Marche.

Luogo e data.....

Il Dirigente

.....

